

pendeva dalla pressione del Governo, Polizia, Amministrazione, etc. Perché non tutti hanno il coraggio di essere grandi cittadini. Il Consiglio deve tenere questo fatto in considerazione. Noi avevamo l'ambizione di includere nel territorio jugoslavo, con la vostra approvazione, la piú gran parte dei paesi sloveni. Ma, dopo aver parlato con i vostri specialisti, ci siamo resi conto delle difficoltà che avremmo incontrato, ed abbiamo moderato le nostre domande, chiedendo solamente ciò che è incontestabilmente sloveno, o corrisponde alle nostre indispensabili necessità.

Insistiamo per due ragioni: una jugoslava, una generale.

1°) La jugoslava. Gli Sloveni sono quelli che hanno piú sofferto sotto il duro dominio germanico. Ma almeno sono rimasti gli uni con gli altri ed hanno vissuto nella stessa speranza. Questo piccolo popolo viene ora squartato. Una parte, con noi; una parte resterà austriaca; una parte magiara; una gran parte, da trecentocinquanta a quattrocento, italiana. Mi rendo conto delle necessità che il Consiglio ha dovuto tener presenti. La nostra Delegazione aveva chiesto un plebiscito per le popolazioni assegnate agli amici Romeni ed agli amici Italiani. Ci venne negato per varî motivi. Ora ci si impone un plebiscito per gli Sloveni, nei riguardi di un Governo nemico. Perché? Temo che ciò darà al nostro popolo una impressione penosa, contraria ai desiderî del Consiglio.